

  <i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca</i>  <i>Unione Europea</i>  <i>Regione Sicilia</i>	Istituto D'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" Via Alfieri, 6 – 94015 Piazza Armerina (En) Cod.mecc. ENIS017006 - C.F. 91049790867 - Tel. 0935 682124 - Fax 681728 Sede professionali: via G. Carducci, 13 – Tel. 0935 680033 e-mail: enis017006@istruzione.it – Pec: enis017006@pec.istruzione.it www.iisdavinciarmarina.gov.it		
	<table><tr><td>TECNICI - Amm. Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, mat. e biotec. sanitarie</td><td>LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico</td><td>PROFESSIONALI - Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica - Servizi Socio-Sanitari - Produzione Industria Artigianato</td></tr></table>	TECNICI - Amm. Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, mat. e biotec. sanitarie	LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico
TECNICI - Amm. Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, mat. e biotec. sanitarie	LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico	PROFESSIONALI - Odontotecnico - Manutenzione e Assistenza Tecnica - Servizi Socio-Sanitari - Produzione Industria Artigianato	

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;

VISTO il vigente CCNL comparto scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che *"le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre."*

VISTI i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante *"norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*;

VISTO lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "D. Lgs 66 modifiche e integrazioni";

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

VISTO il Decreto del M.I. n.89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTA la Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto del M.I. n.80 del 03/08/2020 “Adozione del documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;

VISTA la nota MI n. 21627 del 14/09/2021 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)– indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”.

TENUTO CONTO:

- a) che l’obiettivo fondamentale dell’Istituto è il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti;
- b) degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell’art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa;
- c) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti, delle esigenze che l’istituzione scolastica impone;
- d) delle proposte offerte dagli organi collegiali;
- e) delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- f) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- g) degli esiti dell’autovalutazione di Istituto delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- h) del vigente Piano di formazione dei docenti, come approvato dal Collegio dei Docenti .

CONSIDERATO

- a) L’Offerta Formativa che deve fare anche riferimento alla **Vision** e alla **Mission** dell’Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.
- b) Le risultanze del Rapporto di autovalutazione e delle azioni del Piano di miglioramento, nonché del Piano Nazionale di formazione per i docenti.
- c) Gli accordi di rete stipulati dall’ I.S. con altre scuole, delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- d) Gli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all’organizzazione scolastica per l’inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs 66/2017.
- e) Le esigenze, i bisogni e i risultati emersi nella fase di autovalutazione e rendicontazione dell’a.s. 2022/2023.
- f) Le sollecitazioni provenienti dalla nota ministeriale prot. 1143 del 17-05-18 - “*L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*” in direzione di una progettazione e redazione coerente ed integrata degli “atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell’autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM)” affinché non si perda di vista il fine ultimo della progettazione consistente nel “successo formativo di tutti” tramite la personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti.

AL FINE di

- a) offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

- b) contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF, triennio 2022/2025, per l'a.s 23/24 per la parte relativa alla progettazione didattica (pianificazione uda e relativo documento di valutazione), all'implementazione delle azioni del PNSD (ambito tecnologico – dematerializzazione) e alla sicurezza.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa 22/25 relativo all'anno scolastico 23/24; esplicitativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità scolastica, orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica.

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa conseguente è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Sicilia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

Il Collegio nell'elaborazione del PTOF:

- a) **Dovrà esplicitare** la **MISSION** e la **VISION** dell'istituto in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- b) **Dovrà confermare** l'intervento sui seguenti ambiti:
- Identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
 - Progettazione e organizzazione scolastica;
 - Progettazione e organizzazione scolastica dell'inclusione;
 - Promozione delle relazioni con il contesto;
 - Valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
 - Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
- c) **Tenere in considerazione** le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) così come il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013 che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano.
- d) **Tenere conto**, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (e dipartimentali), dei seguenti aspetti:
- diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;
 - diminuzione delle non ammissioni all'anno successivo;
 - promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
 - prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica esplicita e implicita, anche al di fuori dell'età dell'obbligo;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e la partecipazione ai progetti Erasmus;
- sviluppare, integrare e agire, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- valorizzare i percorsi di PCTO e di apprendistato;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- incrementare un efficace sistema di orientamento;

E, per gli studenti, si auspica una concreta promozione, garantendo una soddisfacente qualità, dei corsi di formazione in ordine alle seguenti tematiche:

1. corso di primo soccorso;
2. corsi di formazione sulla sicurezza, propedeutici alle attività di PCTO;
3. eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto.

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre a fondamento del PTOF:

i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;

ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;

iii. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e formativa necessaria per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

v. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione;

vi. declinare la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Si ricorda, a tale riguardo, che con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico, che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore. I tutor, in particolare, dovranno aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti. L'orientatore, in particolare, dovrà favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere. Si richiama infine l'attenzione sulla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

. Occorrerà inserire nel P.T.O.F.:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- Azioni progettuali, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;
- Azioni mirate a migliorare la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni in situazione di BES (diversabili e non).
- Azioni mirate a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo così come previsto dalle Linee guida.

PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF bisogna tener conto:

1. Del rispetto dell'unicità della persona

La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2. Della significatività degli apprendimenti

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono la motivazione, la passione della conoscenza; il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione relazionale.

3. Della promozione della qualità dell'azione didattica

L'innovazione didattico-educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per competenze, sull'introduzione di prove di verifica, standard comuni di valutazione e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

Un' efficace azione educativo-didattica dovrà:

- Potenziare per tutte le discipline una didattica fondata su una metodologia laboratoriale.
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
- Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una migliore gestione dell'insegnamento;
- Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

Il Piano dovrà includere:

- L'offerta formativa.
- Il curricolo verticale.
- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità.
- Le attività formative obbligatorie per il personale Docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 124).
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29).
- Le azioni per promuovere l'inclusione scolastica.
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale.
- Le azioni per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV.
- L'organico dell'autonomia.
- Il fabbisogno di personale ATA.

- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV).
- Le azioni di rendicontazione e bilancio sociale.

Formazione del Personale

Ai sensi della L.107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti),

Il PTOF dovrà contenere:

- a) il Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal P.d.M. e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione;
- b) Definire le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione che dovranno tener conto delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;
- c) Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della scuola dell'autonomia.

Autoanalisi e Piani di miglioramento

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di istituto). Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo -gestionale nel suo complesso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Apertura al territorio – rapporti con le altre istituzioni scolastiche e con gli EE.LL.

In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, promuovere:

- Una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative.
- Le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche, associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc..

- Nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola.

Iniziative di innovazione e sviluppo

L.107/2015 art. 1 commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale): Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il PTOF dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- La formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- La predisposizione di progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014- 2020, PNRR e Erasmus;
- La predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa, infatti, anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- Valutare la dotazione tecnologica in possesso dell'istituzione scolastica e, in presenza di fabbisogno, implementare azioni necessarie per colmare le carenze;
- Ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito istituzionale;
- Snellire le modalità di comunicazione interna utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, etc.

Scelte di gestione e amministrazione

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire:

- I principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;

- ✚ I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- ✚ La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- ✚ Il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- ✚ La chiarezza e la precisione nell'informazione;
- ✚ Il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza.

Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione .

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Paola Maria La Monica

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

